

prot. 4712  
del 4.02.2016



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco  
Agli Assessori competenti

## Interrogazione a risposta orale in Consiglio Comunale

### Oggetto: Fusione Acea Ato2 SpA e Acea Ato5 Spa

Seguendo i principi di democrazia, in ottemperanza alle azioni istituzionali volte alla salvaguardia del bene comune e della sussidiarietà, apprendiamo le notizie di accorpamento di cui in oggetto

#### Considerato che

in linea a quanto sopra il Gruppo ACEA, in data 23 dicembre, inviava ai gestori del servizio idrico delle provincie di Roma e Frosinone una istanza per la fusione tra ACEA ATO5 SpA e ACEA ATO2 SpA avanzando l'affidamento a quest'ultima della titolarità e la gestione di entrambe;

la riorganizzazione del Gruppo Acea assume una direzione opposta a quanto previsto dalla legge della regione Lazio n. 5/2014 sulla ri-pubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato con la quale la Regione Lazio ha intrapreso un cammino di definizione degli Ambiti di Bacino Idrografico, in sostituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali;

Secondo quanto pubblicato nel sito del Comitato Romano Acqua Pubblica, in occasione di un recente incontro l'Ing. Alessandro Piotti, dirigente della Segreteria tecnico-operativa Ato2 di Roma, dichiarava di essere ancora in fase di reperimento della documentazione da trasmettere ai Sindaci dei comuni interessati;

solamente il 20 gennaio 2016 sul sito della Segreteria tecnico-operativa Ato2 (STO) sono stati pubblicati tutti i documenti e i materiali in merito alla fusione tra Acea Ato2 e Acea Ato5 utili all'approfondimento necessario alle varie amministrazioni facente parte della conferenza dei Sindaci della città Metropolitana;

l'istanza del 23 dicembre contiene il termine di risposta entro trenta giorni (22 gennaio), termine oltre il quale vale la regola del silenzio assenso;

l'Ing. Piotti dichiarava infine che il Vicesindaco della Città Metropolitana, Alessandri inviava ad ACEA Ato2, lo scorso 30 dicembre, una comunicazione con cui chiedeva la proroga per il termine dei trenta giorni, e difatti posticipato, successivamente, l'otto febbraio 2016;

#### Risulta che

La Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO ha chiesto parere sull'ipotesi per incorporazione di fusione di Acea Ato 5 Spa in Acea Ato 2 Spa all'avvocato Marcello Cardi che così tiene a precisare: *"La convenzione di gestione stabilisce, all'articolo 29, che, in caso di variazioni soggettive della compagine sociale del gestore, il gradimento dell'autorità è vincolato alla sola verifica del permanere delle garanzie tecniche, economiche e finanziarie che*

*sono state a base dell'affidamento regolato dal presente atto”; difatti Tale “clausola costituisce la norma di chiusura della fattispecie: l’Autorità non può sindacare l’evoluzione della società ma può e deve verificarla permanenza delle garanzie tecniche, economiche e finanziarie finanziarie che sono state a base dell'affidamento regolato dal presente atto”:*

Acea con nota del 21 gennaio 2016, prot. n. 89390/16, dichiara che *“la fusione riguarda esclusivamente un’operazione di riorganizzazione interna al Gruppo Acea e nulla a che vedere con un ipotetico ambito Regionale unico, per la cui realizzazione, **eventualmente**, si rende necessaria una Legge regionale.*

### **Tenuto conto che**

Fino al 20 gennaio 2016 la sola parte politica informata risulterebbe essere il Vice Sindaco della Città Metropolitana Mauro Alessandri;

Non risulta chiaro se i Sindaci dei Comuni ricadenti negli ATO abbiano ricevuto indicazioni precise dalla Città Metropolitana sull’impatto logistico ed economico derivante dall’accorpamento e ricadente su tutta la comunità;

il sub-commissario sarà chiamato a prendere decisioni che coinvolgono i cittadini di numerosi comuni di Roma e provincia su una materia probabilmente poco nota assumendo una decisione politica che va ben oltre la gestione commissariale.

La semplice fusione riorganizzativa da avvio ad un pericoloso processo di ampliamento del controllo monopolistico in attesa, **eventualmente**, di una nuova legge Regionale che permetta di creare le garanzie atte a stabilire sempre meno la preponderanza del peso pubblico decisionale sugli interessi privati.

### **Tutto ciò premesso**

I Consiglieri Comunali, appartenenti al gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, avvalendosi della facoltà concessa ex art. 83 del Regolamento comunale, con la presente.

### **CHIEDONO**

#### **al Sindaco, alla Giunta ed ai responsabili dei settori di competenza**

**Quale posizione intende prendere rispetto al piano di fusione in oggetto presentato da Acea Ato 2, e se non intenda includere la cittadinanza residente nelle prossime decisioni che dovrà prendere la Conferenza dei Sindaci;**

**se è a conoscenza di quali siano le previsioni di variazione delle tariffe carico dei cittadini e dei costi per la nostra comunità in genere e se non intende renderle note;**

**se non ritiene necessario portare avanti tutte le eventuali iniziative necessarie nei confronti della Regione Lazio a seguito delle inadempienze sopra evidenziate.**

Monterotondo, 03 febbraio 2016  
Per i Consiglieri del gruppo M5S del Comune di Monterotondo  
Consigliere Comunale,  
Angelo Capobianco

